

Prima lettura | **dal libro del profeta Isaia** Is 25, 6-10a

In quel giorno, preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.

Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Salmo 22: *Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Rit.)*



Il Signore è il mio pastore:/ non manco di nulla./ Su pascoli erbosi mi fa riposare,/ ad acque tranquille mi conduce./ Rinfranca l'anima mia. Rit.

Mi guida per il giusto cammino/ a motivo del suo nome./ Anche se vado per una valle oscura,/ non temo alcun male, perché tu sei con me./ Il tuo bastone e il tuo vincastro/ mi danno sicurezza. Rit.

Davanti a me tu prepari una mensa/ sotto gli occhi dei miei nemici./ Ungi di olio il mio capo;/ il mio calice trabocca. Rit.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita,/ abiterò ancora nella casa del Signore/ per lunghi giorni. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo: beati coloro che sono preparati all'incontro.* **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 15, 29-37

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti

altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

LA NOTA BIBLICA

Il monte non è solo la descrizione dell'ubicazione dell'avvenimento, per la narrazione sono importanti non solo le vicende e il loro carattere, ma anche lo sfondo. Qui la scenografia è composta dalla montagna, che nel Vangelo è il luogo della rivelazione. Sul monte Gesù vince le tentazioni e mostra la sua obbedienza al Padre, dona le beatitudini, sul monte Dio presenta Gesù, ed ora lui, sul monte, guarisce i malati.